



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 05/03/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 42

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi”. Proponente: Comune di Bovino. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1154 del 16/05/2013. ID\_4964.

L'anno 2015 addì 10 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
“V.I.A. e Vinca”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- il Comune di Bovino presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nella particella 46 del foglio 6 e nella particella 18 del foglio 7 del Comune di Bovino alle località "Monte Sellaro, Rimboschimento Stazione - Ponte di Bovino";

- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 1154 del 16/05/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla Misura 226 Azioni 1 e 4 del PSR 2007-2013;

- a seguito dei colloqui informali intercorsi tra l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. e l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali, il Servizio con nota prot. n. AOO\_089\_9557 del 14/10/2013 ad oggetto "L.r. 18/2012 - valutazioni di incidenza provinciali - possibili rimedi" comunicava, al Servizio Foreste e all'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali nonché, per conoscenza, all'Avvocatura Regionale, che, al fine di non disattendere la ratio sottesa alla legge regionale 18/2012, ovvero quella di "accelerare la spesa" dei progetti finanziati con fondi strutturali, nonché ritenendo sussistenti rilevanti ragioni di interesse pubblico alla conservazione degli atti e degli effetti giuridici già spiegati in capo ai proponenti, stava valutando al possibilità di emendare, mediante l'adozione di appositi provvedimenti di ratifica, i provvedimenti amministrativi rilasciati dalle amministrazioni provinciali in data successiva a quella di entrata in vigore della L.r. 18/2012, contestualmente richiedendo di inoltrare un elenco aggiornato ed esaustivo di tutte le determinazioni assunte da tutte le Province in data successiva all'entrata in vigore della L.r. 18/2012;

- in riscontro alla suddetta nota n. 9557/2013, il Servizio Foreste, con propria nota prot. n. 22364 del 16/10/2013, assunta agli atti al prot. n. AOO\_089\_10650 del 14/11/2013, trasmetteva l'elenco richiesto, allegando altresì estratti del BURP e copia della nota prot. n. 21553 dell'11/10/2013 del Servizio Foreste

- Sez. Prov.le di Foggia che, in relazione alle pratiche di finanziamento a valere sulla Misura 226 del PSR 2007-2013, disponeva la momentanea sospensione delle autorizzazioni in itinere, avendo rilevato l'incompetenza della Provincia di Foggia al rilascio dei presupposti pareri di incidenza. Nel predetto elenco veniva menzionata anche la predetta Determinazione dirigenziale rilasciata a favore del Comune di Bovino oggetto del presente provvedimento;

- l'Ufficio, con nota prot. n. AOO\_089\_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO\_089\_154 del 07/01/2014, avendo proceduto ad una preliminare istruttoria della documentazione trasmessa dalla quale emergeva, tra l'altro, che i pareri espressi dalla provincia di Foggia non avevano

tenuto conto della necessità di coinvolgere l'AdB competente a mente di quanto previsto dall'art. 6 c. 4bis della LR 17/2007, chiedeva, al fine di procedere con l'eventuale ratifica dei provvedimenti ivi richiamati nonché ad un loro altrettanto eventuale e sollecito riesame, al Servizio Foreste di trasmettere tutta la documentazione progettuale e alla Provincia di Foggia il testo integrale delle determinazioni assunte;

- il Servizio Foreste riscontrava la nota prot. n. AOO\_089\_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO\_089\_154 del 07/01/2014 con nota assunta al prot. n. AOO\_089\_1062 del 30/01/2014 trasmettendo documentazione progettuale relativa, tra gli altri, agli interventi oggetto del presente provvedimento relativi all'Azione 1. In detta documentazione era ricompresa la nota prot. AOO\_036/05/11/2013 n. 24337 a firma del Responsabile della Misura 226 nella quale si rappresentava che, "(...) a seguito di incendio verificatosi sulle particelle di intervento è stata redatta una variante sulla base della quale è stato rimodulato il computo metrico estimativo, senza introduzione di nuove categorie di lavoro, bensì rapportando quelle già previste alla superficie residua utilizzabile" con una "(...) conseguente riduzione di spesa per alcune categorie di lavoro per quanto riguarda l'intervento a Monte Sellaro ed un azzeramento dell'intervento a Stazione Ponte Bovino";

- la Provincia di Foggia riscontrava la nota prot. n. AOO\_089\_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO\_089\_154 del 07/01/2014 con nota assunta al prot. n. AOO\_089\_1324 del 07/02/2014 trasmettendo la Determinazione dirigenziale 1560 del 03/07/2013 ad oggetto "Valutazione di incidenza ambientale PSR 2007 - 2013 Misura 226 Az. 1 e 4, realizzazione interventi selvicolturali e microinterventi idraulico, agro di Bovino (FG), loc. Monte Sellaro, foglio 6 particella 46 e foglio 7 particella 18, Ditta Comune di Bovino";

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO\_089/04/06/2014 n. 5289, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 14949 del 24/11/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/29/12/2014 n. 13383 trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- l'Ufficio scrivente, con nota prot. AOO\_089/15/12/2014 n. 12530, sollecitava la trasmissione delle integrazioni richieste, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione per l'acquisizione delle suddette informazioni pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

- con nota prot. n. 1143 del 05/02/2014, acquisita al prot. AOO\_089/05/02/2014 n. 1587, il Comune di Bovino trasmetteva le integrazioni richieste con le predette note

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" relativo agli interventi finanziati così come risulta dalla predetta nota AOO\_036/05/11/2013 n. 24337

#### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
2. taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste;
3. diradamento selettivo da eseguire su giovane fustaia di resinose;
4. spalcatura a carico delle piante di conifere non assoggettate a diradamento;
5. allestimento, concentramento ed esbosco;

6. cippatura del materiale legnoso di risulta;
7. posa in opera di tabelle monitorie

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, oggetto di finanziamento e secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è individuata dalla nella particella 46 del foglio 6 del Comune di Bovino alla loc. "Monte Sellaro" ed è interamente ricompresa nel SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata".

Tale superficie è stata parzialmente percorsa dal passaggio del fuoco in occasione degli incendi avvenuti in data 18/09/2011 e 11/07/2012.

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly1 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

---

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr032fg.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

- Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (\*) 5%
- Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (\*) 10%
- Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di Salix e Populus alba 10%
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 20%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Canis lupus

Uccelli: Milvus milvus; Turdus philomelos; Dendrocopos major; Picus viridis; Alauda arvensis; Streptopelia turtur; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Turdus merula; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Caprimulgus europaeus; Milvus migrans.

Rettili e anfibi: Bombina variegata; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata.

Pesci: Alburnus albidus

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un ceduo matricinato di roverella di circa trent'anni con gruppi di pino d'Aleppo di circa dieci anni. Le condizioni del popolamento sono mediocri con diverse piante deperienti e seccaginoso. Lo strato arbustivo è costituito da esemplari di albero di Giuda, acero campestre, olmo campestre, frassino, salici, ecc.

La zona di intervento è interamente ricompresa in area classificata dal vigente PAI come PG2.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD Biotopo sito naturalistico "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Formazioni arbustive;

- UCP - Aree di rispetto boschi (100 m)

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata")

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Provincia di Foggia e il Comune di Bovino, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (13 - 15):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% (nel popolamento di conifere) e del 20% (nel popolamento di latifoglie) dell'area basimetrica complessivamente stimata;

3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;

4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

7. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;

8. sulla scorta di quanto affermato nel "Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della

vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la “porosità” dell’ecosistema bosco, facilitando l’ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio”. (p. 13016). Pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato con l’eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili

9. rilascio dell’edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

10. l’asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell’esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l’apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l’effetto del passaggio di mezzi meccanici;

11. l’impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

12. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell’esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

13. dovrà essere eseguita una relazione geologica;

14. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

15. la verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui

integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" proposto dal Comune di Bovino nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Comune di Bovino;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia) e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio

Ing. Antonello Antonicelli

---